

*I sistemi produttivi locali: un'introduzione**

di Gioacchino Garofoli e Riccardo Mazzoni

1. Sviluppo economico e territorio

1.1. I fattori dirompenti

La ricerca degli ultimi anni ha evidenziato la centralità del territorio nel processo di sviluppo economico. Una delle ricorrenti critiche alle teorie dello sviluppo economico consisteva, infatti, nella mancata considerazione dello «spazio» e del «tempo» all'interno dei modelli esplicativi. La notevole differenziazione dei processi di sviluppo, la mancanza quindi di un unico percorso di sviluppo valido in ogni tempo e luogo, destinato ad essere seguito – prima o poi – da tutti i paesi e da tutte le regioni, ha aperto una «breccia» negli schemi interpretativi: il territorio diviene una variabile cruciale per spiegare le opportunità che vengono colte in alcune aree e regioni e i vincoli che vengono posti al processo di sviluppo. Le condizioni storico-culturali e le caratteristiche socio-economiche delle varie regioni giocano un ruolo estremamente importante; le loro differenze possono spiegare, in gran parte, i diversi sentieri di sviluppo intrapresi in varie circostanze storiche e geografiche.

Gli economisti scoprono lo spazio (cfr. la letteratura italiana sullo sviluppo periferico e sui distretti industriali); lo spazio cessa di essere una sorgente di costo per le imprese, per assumere invece il ruolo di ambiente favorevole (o sfavorevole) per le imprese, creatore di «economie esterne» (o di diseconomie esterne): lo spazio diviene il

* Nonostante il presente lavoro sia stato discusso e progettato insieme, la stesura dei paragrafi 1, 2 e 3 va attribuita a Gioacchino Garofoli, mentre la stesura del paragrafo 4 va attribuita a Riccardo Mazzoni.